

LA RICERCA

Quel miliardo nascosto speso in lezioni private

SALVO INTRAVAIA

ROMA. Un giro d'affari vicino al miliardo di euro, che però sfugge quasi completamente al fisco. Sono le lezioni private, sulle quali ha acceso un faro la Fondazione Einaudi con una ricerca che per la prima volta stima il mercato nero delle ripetizioni scolastiche. Stando al dato fornito dalla fondazione, si tratta di un vero e proprio mercato sommerso: il 90% degli intervistati ha dichiarato di non aver ottenuto alcuna ricevuta fiscale dal prof che ha tenuto corsi di recupero per il figlio. Una galassia che spesso si autoalimenta attraverso gli studenti della medesima scuola: il 70 per cento dei genitori spiega di aver reclutato il docente privato all'interno dello stesso istituto che frequenta il figlio.

A PAGINA 20 CON UN'INTERVISTA DI SARA STRIPPOLI

SALVO INTRAVAIA

L'ANNO scolastico è agli sgoccioli e lo spauracchio delle "rimandature" si avvicina. Ma a temerle di più sono forse i genitori costretti a fare i conti col bilancio familiare. In questi giorni, infatti, gli studenti si stanno giocando le ultime chance per evitare di sudare sui libri anche d'estate, magari col conforto di un prof privato. E proprio sulle lezioni private, la fondazione Einaudi ha concentrato la sua attenzione qualche giorno fa, stimando un giro d'affari vicino al miliardo di euro, che però resta quasi completamente sconosciuto al fisco. Lo studio, già dal titolo che lascia poco spazio agli equivoci ("Quanto vale il mercato nero delle ripetizioni scolastiche?"), prova a quantificare, per la prima volta, una realtà antica quanto il sistema stesso dell'istruzione, ma del quale si sa sempre poco.

Stando alla fotografia fornita dalla fondazione, è un vero e proprio mercato sommerso, se è vero che il 90% degli intervistati dichiara di non aver ottenuto, dal prof incaricato di colmare le lacu-

ne scolastiche, nessun tipo di ricevuta. Una galassia del nero che spesso si autoalimenta con poca trasparenza e in base al passaparola: il 70% dei genitori spiega di aver reclutato il docente privato nello stesso istituto che il figlio frequenta. «È presumibile — si legge così nello studio — che studenti di un'insegnante A prendano lezioni privatamente da un'insegnante B e viceversa». Tutte informazioni ottenute grazie a un sondaggio anonimo perché, spiegano gli esperti della fondazione, «in caso contrario, gli intervistati avrebbero rifiutato di sostenere il questionario e di indicare cifre e metodi di pagamento».

«Le cifre — commenta Giorgio Rembado, presidente dell'Associazione nazionale presidi — mi colpiscono per la loro entità. Non mi sembra sia cambiato molto, perché la scuola italiana si pasce di novità che restano sulla carta per mancanza di risorse». Il riferimento è al 1995, quando l'allora ministro della Pubblica Istruzione Francesco D'Onofrio, proprio per evitare discriminazioni tra studenti ricchi e poveri, abolì gli esami di riparazione alle superiori, sostituendo-

Caro prof estivo quanto mi costi il tesoretto in nero delle ripetizioni

“Valgono 900 milioni all'anno
ma il 90% non è dichiarato al fisco”
Indagine della fondazione Einaudi

li con i Corsi di recupero. Nel 2007, per gli Idei ("Interventi didattici educativi e integrativi"), erano stati stanziati 240 milioni di euro. Poi, il finanziamento si è via via assottigliato fino a rendere oggi quasi impossibile per le scuole organizzare i corsi di recupero. Chiarisce Rembado: «Gli insegnanti, per impartire lezioni private agli alunni della stessa scuola, dovrebbero chiedere un'autorizzazione al dirigente scolastico. Il fenomeno, però, resta spesso sommerso».

Per le famiglie costrette a rivolgersi ad uno o più insegnanti privati, la situazione è complicata. Alle superiori, spiega la fondazione Einaudi, un'ora di lezione costa in media 27 euro, per una spesa mensile che si aggira sui 324 euro per materia. Così a fine anno le famiglie devono mettere a bilancio, sempre mediamente, ben 1.620 euro per le lezioni private. Un bel gruzzolo, che potrebbe essere speso per una vacanza.

Del resto, spiega il Miur, i rimandati a giugno ammontano a circa un quarto dei 2 milioni di

studenti che frequentano le prime quattro classi di licei, istituti tecnici e professionali. Anche se le famiglie, per scongiurare le rimandature, si rivolgono spesso al privato ad anno scolastico ancora in corso. Un aspetto che porta la fondazione Einaudi ad asserire che metà degli studenti prenda lezioni private. Per un giro d'affari che, tra medie e superiori, raggiunge gli 890 milioni di euro annui. Con gli studenti italiani tra i più impegnati d'Europa anche nei compiti a casa. Per Angela Nava, presidente del Coordinamento genitori democratici, è «il fallimento totale del recupero attraverso le scuole stesse. Sono latino, greco, matematica e fisica le materie che costano di più, e questo tipo d'intervento pesa moltissimo sui bilanci familiari. Ma spesso va a lezione solo chi se lo può permettere, e alle superiori la scuola è tornata ad essere "di classe"». «I corsi di recupero sono assolutamente inefficienti — aggiunge Danilo Lampis, a capo dell'Unione degli studenti — Se i finanziamenti fossero adeguati e le scuole potessero, specialmente nelle zone a maggiore dispersione scolastica, organizzarli per tutte le materie, il fenomeno si attenuerebbe parecchio».

Il business delle lezioni private

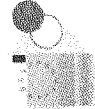
Percentuale di studenti che prende ripetizioni pomeridiane per almeno una materia



Ragazzi coinvolti

150 mila
alle medie

500 mila
alle superiori



Costo medio di un'ora di lezione

15 euro
alle medie

27 euro
alle superiori



Ore di lezione necessarie per recuperare la sufficienza

35 alle medie
(2 ore a settimana per 4 mesi)

50/70 alle superiori
(2 ore a settimana per 25-30 settimane/6 mesi)

17/20 %
alle medie



La spesa media per studente alle superiori

324 euro al mese per 3 ore a settimana (la cifra aumenta nei mesi di luglio e agosto)

1.620 euro all'anno

50 %
alle superiori



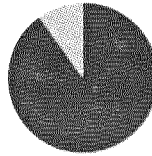
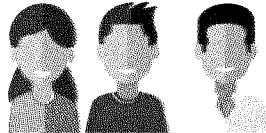
I costi annuali sostenuti dalle famiglie

80 milioni di euro per gli studenti delle medie

810 milioni di euro per gli studenti delle superiori



70% percentuale di studenti che dichiara di prendere lezioni da professori della scuola che frequenta



90% percentuale di prof che non dichiara nulla al fisco



Fonte: Fondazione Luigi Einaudi

Studenti delle superiori con "giudizio sospeso"

(rimandati a settembre)

Totale dal I al IV anno

Totale dal I al IV anno **24,7%**

al I anno **24,7%**

al II anno **26%**

al III anno **25,1%**

al IV anno **23,0%**

Istituti tecnici **28,6%**

Istituti professionali **27,3%**

licei **20,9%**

Le discipline più ostiche
% studenti con insufficienza a giugno in:

Matematica **18,2%**

Lingua straniera **13%**

Italiano **8,3%**

Fonte: Miur, anno scolastico 2014/2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER SAPERNE DI PIÙ
www.fondazione-einaudi.it
www.istruzione.it

